

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:	
SPORE: PERSONE IN MOVIMENTO	
SETTORE E AREA DI INTERVENTO:	
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Attività interculturali	
DURATA DEL PROGETTO:	
12 mesi	
OBIETTIVO DEL PROGETTO:	
<p>L'obiettivo generale del progetto Spore: Persone in movimento è migliorare il benessere dei cittadini stranieri delle città di Vicenza, Padova e Verona attraverso azioni interculturali, di supporto e sostegno relazionale e sociale che le associazioni sedi di progetto promuovono sui territori di riferimento. In un contesto in cui il sistema regionale riesce solo parzialmente a dare supporto da un punto di vista culturale e sociale, che esula i servizi alla persona di base della popolazione straniera, ASC Vicenza APS, Associazione Tangram e i Frati Minori di Verona rappresentano delle possibilità concrete in cui gli stranieri, come le spore, possano muoversi e accedere liberamente a servizi e opportunità che possano arricchire il loro vivere quotidiano, nell'ottica generale del programma "Coltivare la cura", rafforzando quindi il loro benessere relazionale e sociale. Ritenendo centrale l'ascolto dei bisogni e il benessere individuale come parte del benessere collettivo, le associazioni operano per la promozione e la realizzazione di occasioni di confronto, scambio e conoscenza, supportata dagli operatori stessi e dai volontari che si impegnano come soggetti attivi delle comunità di riferimento.</p>	
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Gli Operatori Volontari saranno impegnati nelle tre sedi di attuazione attraverso le seguenti attività:	
Attività progetto	Ruolo degli operatori volontari
AZIONE 1 AUMENTARE E MIGLIORARE I SERVIZI E LE ATTIVITÀ INTERCULTURALI GIÀ IN ESSERE (tutte le sedi)	
Attività 1.1 Riunioni periodiche di coordinamento delle attività proposte (tutte le sedi)	Gli O.V., affiancati dall'OLP, parteciperanno attivamente alle riunioni periodiche di coordinamento, per essere quella trait d'union tra le associazioni, i Frati Minori, i volontari e i beneficiari delle attività proposte. Redigeranno i verbali di ogni incontro, aggiorneranno i non presenti alle riunioni. Redigeranno le liste dei bisogni e delle esigenze emerse, sia rispetto ai volontari coinvolti, che ai beneficiari, in modo da poter discutere di queste istanze con lo staff di ogni ente. Inoltre redigeranno le liste con i materiali utili mancanti da reperire.
Attività 1.2 Promozione e realizzazione dei corsi di italiano (tutte le sedi)	Gli O.V. si occuperanno di garantire le aperture e le chiusure degli spazi predisposti ad ospitare i corsi di italiano, saranno

	responsabili, insieme all'OLP, della cura degli spazi e del reperimento dei materiali necessari per lo svolgimento delle lezioni. Inoltre, si occuperanno di gestire le nuove iscrizioni e di diffondere tutte le comunicazioni tra insegnanti e partecipanti, sia rispetto ai materiali delle lezioni sia rispetto a eventuali aggiornamenti o comunicazioni urgenti tra le parti.
Attività 1.3 Organizzazione di eventi interculturali (tutte le sedi)	Gli O.V., insieme all'OLP, struttureranno il calendario e la programmazione di eventi interculturali in base anche alle loro specifiche inclinazioni personali. Si occuperanno della promozione degli stessi attraverso i canali online e offline, creeranno le grafiche promozionali e i materiali cartacei nei vari formati da distribuire nei territori di riferimento. Si occuperanno inoltre della mappatura degli spazi in cui distribuire materiali informativi e di promozione degli eventi, oltre che della distribuzione degli stessi.
Attività 1.4 Monitoraggio e valutazione delle attività organizzate (tutte le sedi)	Gli O.V., affiancati dall'OLP, si occuperanno di costruire un calendario con specifici momenti in cui monitorare l'andamento della programmazione degli eventi interculturali e dei corsi di lingua italiana, per trovare soluzioni e risolvere tempestivamente eventuali problematiche. Alla fine degli eventi si occuperanno, sempre insieme all'OLP, di redigere una valutazione finale e un report, utili per la futura organizzazione di ulteriori eventi. Organizzeranno tutti i file in una apposita cartella drive condivisa.
Attività 1.5 Coordinamento della mensa e del servizio docce (Fratelli Minori)	Gli O.V. si occuperanno di coordinare, insieme all'OLP, il calendario e i turni di disponibilità delle docce, per garantire la maggiore affluenza possibile ed evitare turni vuoti. Risponderanno quindi alle telefonate per le prenotazioni e saranno presenti al desk d'accoglienza. Allo stesso modo, gli O.V., supportati dall'OLP, saranno punto di riferimento per chi accede in mensa; saranno in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per il corretto utilizzo della mensa e parteciperanno alle riunioni settimanali in cui vengono scelti il menu e riportati eventuali necessità per la settimana successiva.
AZIONE 2 INCREMENTARE L'APERTURA E LA DISPONIBILITÀ DI RISORSE UMANE DEGLI SPORTELLI BUROCRATICI E D'ASCOLTO (tutte le sedi)	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
Attività 2.1 Dare informazioni per l'orientamento e l'accesso ai servizi	Gli O.V. affiancheranno il personale e i volontari dello sportello nella compilazione dei moduli per raccogliere i dati di chi si rivolge allo stesso e nella preparazione delle cartelle personali; raccolgono e ordinano per categorie il materiale informativo sui servizi presenti nel territorio da esporre in sala d'attesa e consegnare allo sportello a seconda delle esigenze dei fruitori.
Attività 2.2 Coordinamento delle attività degli sportelli burocratici e d'ascolto	Gli O.V. affiancheranno lo staff e il personale nel coordinamento delle attività, concordando la programmazione delle aperture, la gestione dei turni, e la promozione delle attività previste.
Attività 2.3 Rifornire lo sportello dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività	Gli O.V. aiuteranno, supportati dall'OLP, a effettuare il controllo settimanale dell'inventario e predisporre gli ordini per il rifornimento per i materiali di uso comune e specifici per ogni sportello. Durante le riunioni con lo staff, raccolgono i bisogni di attrezzatura specifica e in generale per la cura dello spazio necessari per lo svolgimento delle attività.

AZIONE 3 PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERCULTURALI, DEGLI SPORTELLI E ATTIVAZIONE DI NUOVI VOLONTARI (tutte le sedi)

Attività	Ruolo degli operatori volontari
Attività 3.1 Creare contenuti promozionali	Gli O.V., insieme all'OLP, si occuperanno di creare i contenuti testuali e grafici per la promozione delle attività interculturali, della mensa e degli sportelli d'ascolto e burocratico. Saranno affiancati nel redigere un piano editoriale necessario per la promozione dei contenuti stessi, sia in forma digitale nei canali online, sia in forma cartacea nei materiali previsti per la distribuzione sui territori.
Attività 3.2 Mappatura delle aree cittadine in cui risiedono il maggior numero di stranieri	Gli O.V. si occuperanno di mappare, sotto la supervisione dell'OLP, le aree delle tre città (Vicenza, Padova e Verona) in cui risiedono il maggior numero di stranieri e in cui di conseguenza canalizzare prioritariamente la comunicazione e la diffusione delle informazioni relative alle attività delle due associazioni e dei Frati Minori.
Attività 3.4 Attivazione e coinvolgimento di nuovi volontari	Gli O.V. parteciperanno agli incontri previsti per strutturare una campagna atta a coinvolgere nuovi volontari e a risolvere quindi il problema del turn over nelle associazioni. In questo senso, si occuperanno con la supervisione dell'OLP di dare il proprio punto di vista nella definizione delle esigenze dell'associazione e di delineare quali siano le caratteristiche necessarie per individuare il profilo del volontario tipo. Saranno così strutturate delle campagne per coinvolgere nuovi volontari.

Gli operatori volontari del SCU selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 4 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 4, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per eventi, attività all'aperto, distribuzione materiali promozionali e allestimento dei desk informativi. È richiesta disponibilità anche il sabato e nei giorni festivi per le attività, gli eventi e le attività all'aperto. In caso di eventi si richiede anche disponibilità serale rispettando l'orario di fine servizio previsto per le ore 23:00. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche di sabato.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;

	<ul style="list-style-type: none"> - controllo costante e ricorsivo (<i>feedback</i>) sull'apprendimento e l'autovalutazione; - formazione in situazione; - formazione in gruppo.
<p>Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona. - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso; - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto; - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; - tecniche simulate quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
<p>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</p>	
<p>Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</p>	<p>Ore 10 (complesive)</p>
<p>Modulo A - Sezione 1</p>	
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p>	<p>8 ore</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza
<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza		
	<ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche 	
Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.		
Modulo A - Sezione 2		
<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni</p>		2 ore

(quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.		
Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.		
Modulo B1: Associazionismo e reti (ASC Vicenza APS e Tangram)		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Tipologie di associazione, quale scegliere ● Come costituire un'associazione: atto costitutivo e statuto ● Come funziona un'associazione ● La riforma del Terzo Settore ● Gli adempimenti fiscali per un'associazione ● Come costituire una rete associativa ampia, funzionale e costruttiva 		8
Modulo B2: Frati Minori Verona: come funziona l'organo e i servizi alla cittadinanza (Frati Minori)		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Struttura organizzativa dell'ordine francescano ● Come l'ente coordina la mensa per i poveri ● Come l'ente coordina il servizio docce ● Come costituire una rete con altri enti del territorio 		8
Modulo C: La progettazione di eventi		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Elementi di progettazione partecipata ● Strumenti per il lavoro di gruppo ● La comunicazione ecologica ● Accoglienza, empatia e primo contatto con l'utenza ● Educazione alla creatività ● La fattibilità delle idee ● Il budget e la logistica: come prevenire i problemi tecnici ● Specificità su eventi che trattano temi sensibili attraverso format teatrali/musicali/rassegne cinematografiche/dibattiti ● Come si costruisce un programma. 		10
Modulo E: Come funziona uno sportello di aiuto burocratico e d'ascolto		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Il funzionamento dello sportello: dai protocolli all'accoglienza, le norme di funzionamento e i regolamenti interni ● Come strutturare e coordinare il lavoro di volontari in equipe ● Il ruolo del referente dello sportello ● situazioni di svantaggio economico e sociale ● come interfacciarsi con i cittadini stranieri 		12
Modulo F: L'organizzazione di laboratori di lingua italiana		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Come costruire la classe di partecipanti in base alle esigenze individuali ● Strutturazione del programma didattico ● Come coordinare il gruppo di volontari 		12
Modulo G: Strumenti informatici e tecnologici		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● La mail questa (s)conosciuta ● Postpickr per Facebook ● Canva: basta avere buon gusto ● Mailchimp la newsletter facile ● Applicazioni utili per Smartphone: consigli di utilizzo ● La suite di Google: tutti lo usano nessuno sa come ● HTML e Wordpress: le basi per aggiornare un sito 		10
Modulo H: La gestione dei volontari e la ricerca di nuovi volontari		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● il ciclo di gestione dei volontari: la ricerca, il coinvolgimento e la valutazione ● il lavoro in gruppo e la programmazione di attività coordinate 		10

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• come attivare una call per nuovi volontari• il monitoraggio• gli strumenti collaborativi della suite di Google | |
|--|--|

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COLTIVARE LA CURA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>